PROVINCIA DI VERCELLI

Pianificazione Territoriale/Urbanistica - Risorse Idriche - Energia - V.I.A. - Geologico e Difesa del Suolo

UFFICIO Energia e Impianti Energetici

N. Mecc. PDET-2636-2015 del 29/10/2015

Atto N. 2531 **del** 29/10/2015

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di una nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in loc. Vettigne' del comune di Santhia' (VC) rilasciata con D.D. n. 1990 del 20.08.2015; Soc. NORD IDRA srl con sede legale in Via Boglietti 1 - Biella. Provvedimenti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:
Con Determina Dirigenziale n. 1990 del 20.08.2015 era stata autorizzata la costruzione e l'esercizio dell' impianto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni elencate;

Da una verifica degli atti è emerso che nella premessa (pag. 3 e 4) dell'Atto autorizzativo citato, per mero errore materiale, è stata indicata la seguente descrizione dell'impianto:
"Le opere in progetto consistono nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione ad acqua fluente dal Torrente Elvo della potenza nominale di concessione di 180,60 kW in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour in territorio comunale di Santhia (VC) in localita Vettignè, foglio 6 particelle n. 152, 23, 19, 163, 131, 59, 5, 80 del N.C.T..
Il nuovo impianto utilizzerà il salto idraulico esistente in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour.
La nuova concessione prevede una derivazione media di 7.638 l/s e massima di 16.000 l/s dal Torrente Elvo, per produrre, sul salto legale di metri 3,30, la potenza nominale media complessiva di 247,3 kW.
La potenza complessiva installata risulta pari a 560 kW.
La produzione media annua si attesti sul valore di 1,46 GWh
L'opera comprende:

- *traversa in cemento armato con ingombro complessivo in pianta di ca. metri 53.0 x 17.0 per un dislivello monte-valle di 220 cm. Viene costruita in aderenza al sifone esistente in cemento armato, a valle del medesimo. La quota sommitale (164.30 m.s.l.m.) eguaglia*

quella di valle del sifone. A valle di questo si prolungherà la base orizzontale dello scivolo di dissipazione del salto e successivamente si realizzerà una traversa a gravita con sezione trapezia. L'opera viene ultimata con la realizzazione, a valle della traversa, di un bacino di dissipazione con relativo raccordo alla mantellata in massi esistente.

- *canale di carico interrato a cielo aperto con fondazioni e pareti in cemento armato, avente funzione anche di dissabbiatore (piano smaltimento). Altezza canale= 4,5 m.*
- *4 coclee in parallelo di portata massima 4 m3/s: in aderenza al canale di carico verranno costruiti, a lisca di pesce, gli imbocchi ai canali di alimentazione delle coclee. A valle della vite verra' prolungato il canale per circa 5 metri al termine dei quali verra' ubicata una seconda paratoia a tenuta a scorrimento verticale. Essa consentira' di isolare idraulicamente l'impianto.*
- *a valle della centrale è ubicato il punto di restituzione. Consistera' in un breve tratto di canale parzialmente interrato in cemento armato sezione metri 4 x 2. Il tratto sotteso è di circa 80 m.*
- *cabina elettrica e di trasformazione in cemento armato prefabbricato da edificarsi su rilevato in terra. All'interno saranno installate le strumentazioni di telecontrollo dell'impianto e il trasformatore trifase da 600 kVA;*
- *linea elettrica interrata per uno sviluppo di circa 120 metri con consegna presso la cabina ENEL prospiciente il canale Cavour della linea M.T. da 15 kV.*

Si prevede la costruzione di una scala di deflusso sugli stramazzi di adduzione alle coclee, con realizzazione di asta idrometrica graduata per la lettura diretta delle portate e installazione di sensore a pressione di lettura del pelo libero con acquisizione del dato a cadenza oraria e memorizzazione del medesimo su supporto informatico, consentendo quindi anche misurazioni volumetriche.

La trasformazione avverrà all'interno della cabina di connessione mediante trasformatore trifase che trasforma la tensione di 700 V proveniente dalle singole macchine alla tensione di 15 kV. La cabina, che misura in pianta circa 14 m.x4m., sarà ubicata in posizione rialzata rispetto al corso d'acqua, in corrispondenza dell'argine.
Il proponente indica che il punto di consegna sarà situato in corrispondenza della cabina ENEL gia' esistente, adiacente il canale Cavour, che ha le medesime caratteristiche di tensione.
Il progetto prevede la realizzazione di una linea interrata che dalla cabina di trasformazione raggiungera' il punto di consegna, con uno sviluppo di circa 120 metri."

invece della seguente descrizione (corrispondente a quella del relativo disciplinare di concessione derivazione d'acqua, n. 17 /2014) :
"Le opere in progetto consistono nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione ad acqua fluente dal Torrente Elvo della potenza nominale di concessione di 180,60 kW in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour in territorio comunale di Santhia (VC) in localita Vettignè, foglio 6 particelle n. 152, 23, 19, 163, 131, 59, 5, 80 del N.C.T..
Il nuovo impianto utilizzerà il salto idraulico esistente in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour.
La nuova concessione prevede una derivazione media di 5.478 l/s e massima di 8.000 l/s dal Torrente Elvo, per produrre, sul salto legale di metri 3.36, la potenza nominale media complessiva di 180.60 kW.
La potenza complessiva installata risulta pari a 260 kW.
La produzione media annua si attesti sul valore di 1,24 GWh
Le opere consistono in:

- *opera di presa dal torrente Elvo con quota a mt. 164,30, che utilizza il manufatto in cemento armato costituente il sifone di attraversamento del canale Cavour;*

- *a valle del sifone si prolunga la base orizzontale dello scivolo di dissipazione del salto e successivamente si realizza il canale collettore con sezione trapezia dello sviluppo complessivo di 60 m., con base minore di 6,0 m., base maggiore di 13,2 m. e altezza di 1,30 m.;*
- *bacino di dissipazione da realizzarsi a valle del canale collettore con relativo raccordo alla mantellata di massi già esistente;*
- *canale di carico di nuova realizzazione in cemento armato completamente interrato dello sviluppo di circa 25 mt. munito di dissabbiatore, paratoie e di modulatore delle portate;*
- *canale derivatore completamente interrato a realizzarsi in aderenza al canale di carico con sezione rettangolare di larghezza di 7,00 mt. e sviluppo di circa 27 mt. e altezza utile di 2,20 mt. Il canale è munito di due paratoie per la chiusura della derivazione con rigurgito verso l'alveo;*
- *stazione di misurazione della portata costituita da una sonda ad ultrasuoni, con rilevatore di livelli, che verrà posta sul fondo del canale di derivazione nel tratto intermedio tra le paratoie di ingresso e l'allargamento in curva;*
- *due aste idrometriche poste, una sulla parete sinistra della traversa sdi derivazione e l'altra sulla parete del canale di carico, a fianco della sonda di livello, con indicazione del livello corrispondente alla portata massima di concessione;*
- *passaggio per l'ittiofauna posto lungo il canale di carico e successivamente lungo quello di scarico, realizzato a bacini in numero di 15;*
- *locale centrale da realizzarsi sopra il canale di carico/restituzione, dove verrà posizionata una turbina Kaplan delle potenza di 260 kw, tale locale avrà anche compito di cabina di trasformazione;*
- *canale di restituzione nel torrente Elvo costituito da un breve tratto di circa 25 mt. parzialmente interrato in cemento armato della sezione di 9,3 x 4,0 m.;*

Il progetto prevede inoltre la costruzione di una cabina secondaria BT/MT per la connessione alla rete elettrica ENEL 15 kV, come da progetto validato da ENEL distribuzione il 26/11/2014. La trasformazione avverrà all'interno del locale centrale per cui la linea di trasporto alla cabina sarà in MT. Il unto di consegna è situato in corrispondenza della linea interrata ENEL MT esistente adiacente il Canale Cavour, che ha le medesime caratteristiche di tensione. Il progetto prevede la realizzazione di una linea interrata che dal locale centrale collega la cabina, dello sviluppo di 250 mt. e di una seconda linea interrata che dalla cabina raggiunge il punto di consegna, con uno sviluppo di circa 10 mt.".

Evidenziato che il D.Lgs. n.387/2006, art.12, stabilisce:
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad autorizzazione unica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Visto:
- il D.Lgs.n.387 del 29.12.2003 "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*", ed in particolare l'art.3 "*Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione*", e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione" pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;
- la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 "Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti" nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- la propria deliberazione n. 589 del 3 agosto 2009 "Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili"
- Il D.M. 10 Settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- Il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Ritenuto di adottare il conseguente provvedimento di modifica della Determina Dirigenziale n. 1990 datata 20.08.2015 allo scopo di correggere il mero errore materiale

DETERMINA

- di sostituire la descrizione del progetto contenuta della premessa della Determina Dirigenziale n. 1990 del 20.08.2015 (pag 3 e 4) , con la seguente:

"Le opere in progetto consistono nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione ad acqua fluente dal Torrente Elvo della potenza nominale di concessione di 180,60 kW in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour in territorio comunale di Santhia (VC) in localita Vettignè, foglio 6 particelle n. 152, 23, 19, 163, 131, 59, 5, 80 del N.C.T..
Il nuovo impianto utilizzerà il salto idraulico esistente in corrispondenza del sifone di attraversamento del Canale Cavour.
La nuova concessione prevede una derivazione media di 5.478 l/s e massima di 8.000 l/s dal Torrente Elvo, per produrre, sul salto legale di metri 3.36, la potenza nominale media complessiva di 180.60 kW.
La potenza complessiva installata risulta pari a 260 kW.
La produzione media annua si attesti sul valore di 1,24 GWh
Le opere consistono in:

- opera di presa dal torrente Elvo con quota a mt. 164,30, che utilizza il manufatto in cemento armato costituente il sifone di attraversamento del canale Cavour;
- a valle del sifone si prolunga la base orizzontale dello scivolo di dissipazione del salto e successivamente si realizza il canale collettore con sezione trapezia dello sviluppo complessivo di 60 m., con base minore di 6,0 m., base maggiore di 13,2 m. e altezza di 1,30 m.;
- bacino di dissipazione da realizzarsi a valle del canale collettore con relativo raccordo alla mantellata di massi già esistente;
- canale di carico di nuova realizzazione in cemento armato completamente interrato dello sviluppo di circa 25 mt. munito di dissabbiatore, paratoie e di modulatore delle portate;
- canale derivatore completamente interrato a realizzarsi in aderenza al canale di carico con sezione rettangolare di larghezza di 7,00 mt. e sviluppo di circa 27 mt. e altezza utile di 2,20 mt. Il canale è munito di due paratoie per la chiusura della derivazione con rigurgito verso l'alveo;
- stazione di misurazione della portata costituita da una sonda ad ultrasuoni, con rilevatore di livelli, che verrà posta sul fondo del canale di derivazione nel tratto intermedio tra le paratoie di ingresso e l'allargamento in curva;
- due aste idrometriche poste, una sulla parete sinistra della traversa sdi derivazione e l'altra sulla parete del canale di carico, a fianco della sonda di livello, con indicazione del livello corrispondente alla portata massima di concessione;
- passaggio per l'ittiofauna posto lungo il canale di carico e successivamente lungo quello di scarico, realizzato a bacini in numero di 15;
- locale centrale da realizzarsi sopra il canale di carico/restituzione, dove verrà posizionata una turbina Kaplan delle potenza di 260 kw, tale locale avrà anche compito di cabina di trasformazione;
- canale di restituzione nel torrente Elvo costituito da un breve tratto di circa 25 mt. parzialmente interrato in cemento armato della sezione di 9,3 x 4,0 m.;

Il progetto prevede inoltre la costruzione di una cabina secondaria BT/MT per la connessione alla rete elettrica ENEL 15 kV, come da progetto validato da ENEL distribuzione il 26/11/2014. La trasformazione avverrà all'interno del locale centrale per cui la linea di trasporto alla cabina sarà in MT. Il punto di consegna è situato in corrispondenza della linea interrata ENEL MT esistente adiacente il Canale Cavour, che ha le medesime caratteristiche di tensione. Il progetto prevede la realizzazione di una linea interrata che dal locale centrale collega la cabina, dello sviluppo di 250 mt. e di una seconda linea interrata che dalla cabina raggiunge il punto di consegna, con uno sviluppo di circa 10 mt.".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Determinazione viene immediatamente trasmessa alla Ditta Nord Idra srl, nonché al Comune di Santhià e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Caterina SILVA)

Rif. numero meccanografico PDET-2636-2015

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di una nuova centrale idroelettrica con derivazione d'acqua fluente dal Torrente Elvo, di potenza nominale prevista pari a 180,60 kW, in loc. Vettigne' del comune di Santhia' (VC) rilasciata con D.D. n. 1990 del 20.08.2015; Soc. NORD IDRA srl con sede legale in Via Boglietti 1 - Biella. Provvedimenti.

La presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio

il 20/NOV/2015 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 20/NOV/2015

L'INCARICATO DEL SERVIZIO